

IAV

presentazione

ORGANIZZARE UN CINEFORUM – UN LABORATORIO DI CINEMA - REALIZZARE UN CORTOMETRAGGIO

L'esempio del progetto “3 metri sopra..percorsi di pace attraverso il cinema” – Itinerari Arti Visive

Il progetto nasce da un laboratorio di cinema per ragazzi e l'idea era quella di affrontare un tema che stava emergendo nella scuola: il bullismo. Da questo tema si è pensato di attivare un percorso di prima sensibilizzazione per i ragazzi delle scuole superiori.

La prima fase consisteva in un cineforum, la seconda in un laboratorio di tecniche cinematografiche e la fase finale è stata la produzione del cortometraggio a cui hanno partecipato i ragazzi dello stesso laboratorio.

L'organizzazione del cineforum:

Si parte da un determinato tema per poi andare ad individuare i destinatari ed infine trovare il veicolo migliore per passare un determinato messaggio, in questo caso un film.

Alla fine della proiezione del film è stato distribuito un questionario che non ha voluto fare delle domande dirette, ma ha cercato di far emergere il feedback che veniva dato dal film.

Per il cineforum il gruppo di lavoro era costituito da quattro persone, due delle quali curavano la parte comunicativa e di promozione (in questo caso contattare le scuole) e organizzavano l'arrivo dei ragazzi (corriera, numero dei partecipanti).

Una persona si occupava della parte “artistica”, quindi ha scelto il film ed ha organizzato la presentazione.

Una psicologa, infine, ha raccolto le informazioni dei partecipanti ed ha analizzato ciò che emergeva assieme ai ragazzi.

Abbiamo dovuto prenotare la sala cinematografica in base ai partecipanti, pagare la Siae, prenotare le corriere. Bisogna sincerarsi che nelle sale dove si proietta il cineforum ci siano le attrezzature che servono, altrimenti bisogna procurarsele.

Il pagamento della Siae dipende dalla gratuità della proiezione e dalla capienza della sala. Per ogni film si compila un modulo dove vengono richiesti i dati generici del film (titolo originale e produzione principalmente).

La parte più complicata è il coinvolgimento delle scuole perché ci sono due possibilità di coinvolgimento degli studenti: o durante l'orario scolastico o fuori. Nel caso dell'orario scolastico bisogna avvisare la scuola, la quale deve richiedere l'autorizzazione ai genitori e si deve organizzare con gli insegnanti. Nel caso si faccia in orario pomeridiano non ci sono grossi problemi perché non rientra nell'orario scolastico.

Il laboratorio:

In seguito al cineforum abbiamo proposto a tutti gli studenti partecipanti l'iscrizione al laboratorio di 36 ore, da svolgere in modalità intensiva durante il week end. Il laboratorio affrontava le tematiche della produzione cinematografica e quindi non solo la parte artistica, ma anche la parte pratica.

Il laboratorio è partito da un orientamento di gruppo che aveva l'obiettivo di rendere i partecipanti un gruppo di lavoro per poi introdurli alla storia del cinema base ed affrontare di volta in volta tematiche artistiche e pratiche della produzione cinematografica (regia, recitazione, fotografia, produzione, riprese, montaggio).

L'obiettivo era dare una panoramica di tutte quelle che sono le opportunità lavorative in questo ambito.

Sono stati organizzati due laboratori distinti: uno per studenti ed uno per adulti.

La prima cosa che abbiamo dovuto fare è stata raccogliere le richieste di partecipazione per poi organizzare dei colloqui e capire il grado di conoscenza dell'ambito e l'interesse.

Abbiamo, poi, affittato una sala ed abbiamo contattato i docenti per ogni lezione per poter organizzare la lezione assieme al docente.

Un punto importante è la segreteria organizzativa: c'erano infatti almeno tre persone che curavano i contatti con docenti e studenti, le presenze, i registri vari, l'arrivo dei docenti da fuori, la presenza in aula per varie necessità e l'aggiornamento degli assenti.

I due gruppi hanno scritto dei soggetti, uno per un cortometraggio ed uno per un documentario, occorreva che ci fosse una persona per gestire i gruppi di lavoro.

Prima di iniziare il corso abbiamo chiesto la liberatoria d'immagine per i partecipanti in quanto venivano effettuate foto e riprese video (abbiamo chiesto quindi di poter utilizzare l'immagine e la per qualsiasi mezzo di comunicazione, anche non esistente ancora) ed abbiamo fatto firmare l'autorizzazione al trattamento dei dati per la privacy.

Realizzazione vera e propria del cortometraggio:

I partecipanti dei due gruppi hanno collaborato alla realizzazione delle riprese occupandosi dell'assistenza in diversi reparti della produzione.

Le principali mansioni che sono state affidate riguardavano il compito di assistente: ai costumi, al trucco, di produzione, video assist, assistenti del suono, assistenti casting, alla regia, segretaria di dizione (si prende nota delle scene buone o no).

Lo scopo è stato quello di individuare i vari ambiti in cui i ragazzi si potevano inserire, farli conoscere con il referente ed organizzare la loro presenza sul set.

Per realizzare il documentario abbiamo dovuto:

- individuare la storia da raccontare;
- fare una ricerca sulla storia;
- definire una scaletta delle cose da affrontare di quella storia;
- individuare i luoghi delle riprese;
- chiedere le autorizzazioni per le location

Per qualsiasi luogo pubblico bisogna andare dall'amministrazione competente (Comune, Provincia o Regione) e farsi autorizzare dall'ufficio di competenza per effettuare riprese su suolo pubblico. Il tipo di autorizzazione varia da ufficio a ufficio. A Gorizia, per esempio, si va dai vigili urbani.

In seguito sono state effettuate le riprese e poi il montaggio.

E' importante fin dall'inizio avere l'idea di chi potrebbero essere i fruitori finali del prodotto video.

Il budget dipende:

- dalla lunghezza del video perché dipende dall'impegno di tempo per il quale uno deve usare delle attrezzature noleggiate;
- dalla qualità della strumentazione;
- da quanto tempo viene utilizzata l'attrezzatura;
- dalle conoscenze che ha chi utilizza la strumentazione;
- dal tipo di distribuzione che si vuol dare;
- dai professionisti coinvolti;
- dalle location (che si possono pagare come non pagare)
- dall'originalità della storia (altrimenti si comprano i diritti e bisogna avere l'autorizzazione dell'autore originario).

1) CONSIGLI UTILI – INFORMAZIONI UTILI

Tutto dipende da cosa ne vuole fare e dal risultato che vuole ottenere

Per poter fare un buon video ci vuole:

- l'attualità/originalità
- avere idea di chi possano essere i fruitori finali
- il fund raising: considerare che se si vuole fare bene una cosa ci sono dei costi a cui uno non può sottrarsi. Bisogna considerare di avere comunque qualcosa da spendere.
- appassionarsi senza demoralizzarsi

Strumentazione per fare 4 minuti video

- 1 Videocamera professionale (non handcam, non compatte) che si può anche noleggiare.
- Supporti su cui registrare.
- Eventualmente se la telecamera non è una semi-professionale, un microfono.
- Luci
- Computer e software di montaggio video e suono.
- Scenografia

Per il Cineforum:

- Scegliere dei prodotti che possano interessare i destinatari, non per forza di nicchia;
- Costruire una buona comunicazione (in termini di promozione). Non dipende dalla quantità dei volantini distribuiti o dai volantini in sé, ma da come viene fatta la campagna;
- Ci deve essere qualcuno che conosca non solo i film commerciali, ma anche quelli un po' più particolari (non di nicchia esclusivamente);
- Ci deve essere una persona che abbia delle doti organizzative (comunicazione);
- Ci deve essere una persona con doti di comunicazione (conoscere le persone che possono essere interessate e con un po' di inventiva costruire una campagna promozionale);
- Nel caso in cui il cineforum non sia fatto in un cinema oppure in una sala già attrezzata ci vuole qualcuno che sappia collegare le apparecchiature.

Per il laboratorio:

- Trovare il percorso che si vuole fare (può essere una cosa particolare o una cosa generale);
- Trovare il luogo adatto;
- Trovare i docenti;
- Trovare una persona che sappia organizzare docenti e studenti;
- Trovare una persona che abbia capacità comunicative per la parte promozionale;
- A seconda del tipo di corso, ci vuole una persona che abbia competenze tecniche.
- La passione che uno ha nell'organizzare: si può trasmettere a chi vuole partecipare.

Per la parte video:

- Ci vuole un'idea che abbia un futuro;
- Bisogna avere delle persone che costituiscono la troupe che abbiano un minimo di competenza nei loro settori. (Regia, suono, sceneggiatura, scenografia, trucco/parrucco/costumi, produzione, attori, montaggio, macchinista ed elettricista).
- Bisogna avere intorno a sé persone motivate e considerare di avere necessariamente qualcosa da spendere.